

Verbale della riunione della Commissione AQ didattica del CdS
“Architettura e progetto nel costruito”, AG dell’10/07/2025
- Schede di trasparenza -

Il giorno 10 luglio 2025 alle ore 12:15, in modalità a distanza su Piattaforma Microsoft Teams, si è tenuta la riunione della Commissione AQ didattica del CdS

“Architettura e progetto nel costruito” del Dipartimento di Architettura, sede Agrigento.

Sono presenti i professori: Valeria Scavone (Coordinatrice), Francesco Di Paola (Componente), Elvira Nicolini (Componente), Emanuela Pisano (Componente_Rappresentante degli studenti),

Accertato che il numero dei presenti consenta alla Commissione di procedere allo svolgimento delle attività, la Coordinatrice, dichiara aperta la seduta alle 12:20 e comunica che il punto all’odg è il seguente:

- 1) Schede di trasparenza coorte 2025/2028;

In merito al punto 2 all’o.d.g., “Schede di trasparenza”, la Commissione procede alla verifica delle schede di trasparenza compilate dai docenti, relative all’offerta formativa erogata e programmata prevista nel piano di studi (coorte 2025/2028)

(<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23073>).

In linea con le Linee guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle schede trasparenza, sono state inviate ai docenti afferenti al CdS delle raccomandazioni di carattere generale, di seguito evidenziate

<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Linee-guida-per-la-compilazione-delle-schede-trasparenza.pdf>:

- Eliminare diciture che fanno riferimento al periodo della pandemia.
- Le schede di trasparenza devono essere identiche, anche nei riferimenti bibliografici, per ogni corso parallelo. Si precisa, sin da ora, che il registro delle lezioni dovrà riportare il numero esatto delle ore, nella loro suddivisione, come previste nella scheda di trasparenza.
- Alla fine della Sezione – Valutazione dell’apprendimento, è necessario aggiungere le seguenti frasi.
- Le indicazioni contenute nelle Linee Guida del PQA comprendono, nel nuovo aggiornamento, la richiesta già formulata lo scorso anno dal Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità.
- Non inserire per gli insegnamenti di primo anno dei Corsi di Laurea triennali il riferimento, nella voce relativa ai prerequisiti, alle 8 competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- Di inserire nelle schede di trasparenza (in chiusura della sezione dedicata alla modalità di svolgimento delle prove) la seguente indicazione:

VERSIONE IN ITALIANO:

“Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente”.

VERSIONE IN INGLESE:

“Compensatory tools and dispensatory measures will be guaranteed by the Disability and Neurodiversity Center - University of Palermo (Ce.N.Dis.) to students with disabilities and neurodiversity, based on specific needs and in implementation of current legislation.”

- Per gli studenti ristretti saranno garantiti i bisogni educativi speciali anche mediante didattica a distanza ed e-learning, in conformità alle Linee Guida CNUPP 2023, al fine di assicurare continuità e personalizzazione al percorso universitario.

For persons deprived of liberty with special educational needs, their university path will be guaranteed also through distance learning and e-learning, in conformity with the CNUPP 2023 Guidelines. This ensures the continuity and personalization of their academic journey.

Aderenza al nuovo Regolamento del CdS approvato il 28 maggio 2025.

In particolare, art.7 del nuovo Regolamento del CdS APCo, "Tipologia delle attività didattiche adottate", che rispetto agli altri anni e in aderenza alle direttive della Commissione AQ Didattica del nostro Dipartimento, specifica percentuali di ore variabili per ogni tipologia di attività ed insegnamento.

I Componenti della Commissione concordano di non fare riferimento a modalità di didattica a distanza, perché, comunque, valgono le indicazioni espresse nel Regolamento didattico, Art. 7.2 "Didattica a distanza".

Testo stralciato dal Regolamento:

Le lezioni di un insegnamento possono articolarsi nelle seguenti forme:

o lezioni frontali;

o laboratori progettuali e laboratori di esercizio grafico;

o esercitazioni individuali o di gruppo, anche presso i laboratori scientifici del Dipartimento;

o workshop intensivi tematici in forma curriculare e/o extracurriculare, monodisciplinari o

pluridisciplinari, anche in collaborazione con enti esterni;

o visite didattiche e sopralluoghi sul campo.

Tali tipologie andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (i.e. Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di CdL in APCo potrà prevedere ulteriori tipologie di attività didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Gli insegnamenti teorici con erogazione mediante lezioni frontali possono prevedere in una percentuale non superiore al 35%:

a) esercitazioni grafiche, numeriche o scrittografiche, per una percentuale compresa tra il 15 max 20% delle ore complessive;

b) visite didattiche e/o sopralluoghi, per una percentuale compresa tra il 10 max 15% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento e non potranno contemplare esercizi progettuali.

La frequenza ai corsi teorici con somministrazione frontale prevede, a partire dalla coorte 2025-26, una frequenza obbligatoria del 70% delle lezioni per il primo anno e una frequenza libera per il secondo e terzo anno.

Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in condizioni specifiche" (art. 15 del presente Regolamento) si farà riferimento alle norme di Ateneo e, comunque, saranno valutate le singole situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

I laboratori si caratterizzano per un approccio applicativo e/o progettuale e prevedono la presenza continuativa degli studenti e dei docenti/tutor in aula. I corsi laboratoriali possono prevedere, oltre le ore di svolgimento dell'esercizio grafico e/o progettuale in aula:

a. didattica teorica con erogazione frontale per una percentuale compresa tra il 15 max 20% delle ore complessive;

b. visite didattiche e sopralluoghi per una percentuale compresa tra il 10 max 15% delle ore

complessive;

c. *workshop intensivi, prevedibili esclusivamente per taluni insegnamenti di carattere progettuale per i quali i docenti lo ritengano necessario, per una percentuale compresa tra il 25 max 30% delle ore complessive.*

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento.

La frequenza ai corsi laboratoriali è obbligatoria per il 70% delle ore complessive degli insegnamenti.

Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in condizioni specifiche" (Art. 15 del presente Regolamento), si fa riferimento alle norme di Ateneo e saranno valutate le singole

6

situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

2. Su richiesta motivata del docente e in base alle annotazioni dell'offerta formativa, le percentuali indicate nel comma 1 potranno subire una variazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdL.

3. La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, a partire dalla coorte che parte nella.a.2025/26, è così stabilita:

- insegnamenti teorici: 1 CFU = 9 ore;

- laboratori progettuali: 1 CFU = 12 ore;

- studio individuale: 1 CFU = 16 ore (insegnamenti teorici), 13 ore (laboratori).

Dopo un controllo accurato del numero di ore, con particolare attenzione alla suddivisione in lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni, la Commissione rilegge i documenti redatti, correggendo refusi, imprecisioni o incoerenze di traduzione.

Relativamente al Campo "Valutazione dell'apprendimento", l'attenzione viene posta all'inserimento delle PROVE IN ITINERE, obbligatorie per i corsi di primo anno e consigliate per gli anni successivi (Delib. S.A. 5.10.22), in riferimento al Regolamento didattico, Art. 13_ "Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame", è necessario descriverne le modalità di svolgimento.

La Commissione concorda che alla descrizione dell'esame finale, seguirà la descrizione delle eventuali prove in itinere da sostenere nei periodi di sospensione dell'attività didattica. Per i corsi semestrali si potrà avere una sola prova in itinere, per i corsi annuali si possono programmare sino a tre prove in itinere (nei periodi di sospensione dell'attività didattica che ricadono durante il corso, senza considerare l'appello utile per l'esame finale).

Per quanto riguarda il Campo "Organizzazione della didattica": quanto indicato in merito alle tipologie di attività didattica, deve corrispondere a quanto riportato nel "Programma" (lezioni, esercitazioni, laboratori). Se presente deve essere inserito nel programma il Workshop finale. Indicare se il laboratorio è erogato in modalità intensiva. Visite guidate, sopralluoghi e seminari saranno inseriti a giudizio del docente nel programma sotto una delle voci possibili, rispettando le percentuali riportate nel Regolamento didattico.

Le modalità di erogazione in forma intensiva devono essere esplicitamente dichiarate.

In riferimento al Campo "Testi consigliati", la Commissione stabilisce di limitare la bibliografia ai testi essenziali, distinguendo i testi di riferimento, sino ad un massimo di tre testi, e quelli consigliati o di approfondimento in numero più ampio. L'indicazione del testo deve riportare anno di pubblicazione, edizione e codice ISBN degli stessi. Nella stessa sezione è utile precisare se sarà fornito altro materiale (es. ppt, o piccole dispense) dal docente.

Completato il controllo si riscontrano degli esiti migliori rispetto l'anno precedente e una generale tenuta delle schede a meno di piccoli dettagli che la Commissione suggerirà ai colleghi.

Non essendoci altri punti all'odg si dichiara chiusa la seduta alle ore 14:30.

Palermo, 10/07/25

La Coordinatrice,
Prof.ssa Valeria Scavone

Componente Docente,
Prof. Francesco Di Paola

Componente Docente,
Prof.ssa Elvira Nicolini

Componente studenti
Sign.ra Emanuela Pisano